Caro Maurizio,
leggendo la tua risposta alla lettera del sig. Grossi mi è sorta una qualche perplessità circa il metro di giudizio applicabile dall'arbitro (io!) nel valutare l'intervento di CONTRO di Sud nella sequenza dichiarativa in questione. Sebbene tale chiamata sia indubbiamente aggressiva per la debolezza della mano, ho ritenuto che non fosse mirata ad ingannare gli avversari (tant'è che questi hanno agevolmente raggiunto il loro contratto) ma piuttosto a trovare nel compagno un fit al più basso livello possibile. In questo contesto l'eventuale licita di 2 fiori, anziché di contro, dovrebbe essere ugualmente ritenuta psichica, dato lo scarso valore in punti della mano?

Cordialità
Vito D'Alessandro

Caro Vito,

sebbene l'arbitro mantenga il diritto di valutare personalmente quella che era l'intenzione del giocatore in questione, eventualmente convincendosi della mancanza di quegli elementi di grossolanità che portano a considerare psichica un'azione come quella in esame, l'aspetto tecnico del problema non può, in questo caso, essere discusso.
Se, infatti, si accettasse il tuo approccio, allora qualunque mano, di qualunque punteggio, corta nel colore di apertura, sarebbe accettabile, fatto che evidentemente stride, e sonoramente, con il sentimento comune.
Il fatto che gli avversari non siano stati danneggiati dall'azione di Sud porta solo a concludere che il risultato non andava modificato, ma la censura in merito rimane.
Naturalmente, come ho già detto e come ribadisco, il livello del giocatore coinvolto fa tutta la differenza del mondo, visto che ragionare in termini puramente assoluti, sulla base di regoline delle quali non si è capaci di approfondire la *ratio*, è tipico di giocatori molto poco esperti ("mi hanno insegnato che si dice contro con il singolo nel colore di apertura"!), e che in quel caso *magna debetur pueri reverentia*. Nessun rispetto è invece dovuto ad un adulto, il quale, al momento in cui contra con 5 punti, sa benissimo che nessuno potrà mai arrivare a capire che fosse così debole, e che quindi è consapevole del vantaggio che gliene può derivare.

Cordiali saluti,
Maurizio Di Sacco

Ciao Maurizio
Vengo a chiederti chiarimenti di quanto successomi ieri 12/10
Campionato seconda categoria fase locale-Senza Sipari—

Il diagramma:

Nord	109	10652	RF7	746
Sud	632	A8743	A108	A5
Ovest	RD74	D	953	RF983
Est	AF85	RF9	9642	D10

Dichiarante Sud ---1cuori--Contro--2 cuori--3 picche--3Cuori--passo(Ovest) --passo(Nord)-- .....
Ovest chiama l'arbitro e mi fa notare la licita insufficiente di Sud e a mia richiesta il iocatore giustifica la usa chiamata affermando che era poco concentrato fatto dovuto alla stanchezza (in effetti era l'ultimo turno di un girone all'italiana a 6 squadre).-In ogni caso faccio presente ad Ovest

che la licita non può essere cambiata in quanto con il dichiarare Passo automaticamente aveva accettata tale dichiarazione anche se insufficiente e lo stesso mi convalida a richiesta che non aveva notata tale dichiarazione. Espongo ad Est il suo diritto a dichiarare spiegando che con un eventuale Passo si sarebbero giocate 3 cuori, e con qualsiasi altre dichiarazioni legali si sarebbe continuato fino al contratto finale. Dopo aver esitato un po' dichiara 4picche.
In me stesso rimango sorpreso di tale dichiarazione e mi chiedo il motivo domandandomi se il marasma di quanto successo e la chiamata arbitro di Ovest,(che con il passo aveva ben espresso al suo compagno la volontà di giocare 3 picche) possa essere considerata una INA. Sta di fatto che il contratto cade e tutto si è risolto.
Però gradirei risolvere il QUID. Se per ipotesi il contratto fosse stato mantenuto vi sarebbe stata una INA? Se sì (come personalmente penso) l'arbitro poteva o doveva intervenire di sua iniziativa oppure sarebbe dovuto intervenire solo su richiesta di SUD/NORD qualora si fossero sentiti danneggiati?

Un saluto
Luciano Di Biagio

Ciao Luciano,

mi sembra che ti complichi inutilmente la vita: Ovest ha esercitato un suo pieno diritto nel chiamare l'arbitro, e per giunta non vedo cosa ci sia di strano, visto che ha notato un'anomalia e ha sentito il bisogno di informarsi sulle conseguenze.
Inoltre, ma giusto per accademia, non vedo proprio quale relazione possa mai esserci tra la chiamata dell'arbitro e la licita: io non sono al corrente dell'esistenza di coppie così diaboliche da avere un accordo del tipo: "se accetto una licita insufficiente passando, e poi chiamo l'arbitro, sto effettuando un tentativo di manche"!
Sii più pratico.

Cari saluti,
Maurizio Di Sacco